

SALVATORE MARIA RIGHI
Twitter@SalvatoreMRighi

«Quando partono certo che sanno, sanno tutto, non è più come una volta. Ma partono lo stesso. Disperati e consapevoli di quello che li attende»: Hassan Maamri parla adagio, scandisce le parole, intorno a lui una dozzina di ragazzi egiziani, somali e sudanesi - che hanno trovato posto in una comunità per minori, anche grazie all'intervento della prefettura. A Catania e provincia l'emergenza migranti non è certo finita e lui, responsabile immigrazione Arci in Sicilia, come gli altri operatori ha un gran daffare per aiutare chi ha ancora negli occhi le immagini della traversata, e i piedi in un paese che non è esattamente come se lo immaginava, o come sperava, solcando le onde verso le nostre coste. Nonostante questo ci provano e ci riprovano, se li buttano fuori o se qualcosa va storto. Nel caso di uno dei ragazzi annegati l'altro giorno davanti al Lido Verde, ci riprovano fino allo sfinimento: cinque volte, nel suo caso, fino all'ultimo tragico tentativo finito con un annegamento tanto banale quanto inaudito.

«Ce ne sono tanti di questi che vengono espulsi e poi tornano, ne ho conosciuti anche io, ma la gran parte di quelli che non riescono alla prima o alla seconda volta, poi lasciano perdere perché si rendono conto della pericolosità del viaggio e delle difficoltà una volta arrivati qui» continua Hassan, riannodando il filo di storie e di voci in cui lui si è calato mille volte. «In tanti altri casi credo che si tratti semplicemente di persone che, pur entrando illegalmente, non si affidano alle procedure previste per la richiesta di asilo, perché non le conoscono o perché in qualche modo vengono ostacolati. Tra gli ultimi arrivati dell'altro giorno, invece, mi risulta che diversi egiziani volessero chiedere la protezione e l'avvio della procedura che gli consente di evitare l'espulsione, anche se poi devono essere verificati i loro requisiti e i motivi». Forse, come spiega Maamri, per quelli che fanno la spola tra i loro paesi e il nostro, a colpi di traversate sulle carrette dei mari e di decreti di espulsione, un ping-pong snervante, o forse un braccio di ferro con in palio la sopravvivenza, si tratta di «immigrati economici, nel senso di gente che vorrebbe cambiare la propria vita cercando un lavoro e un posto, ma la legge italiana lo vieta se non avviene tramite i flussi di ingresso per lavoro».

DOLLARI E MARE

Se scappano dalla fame e dalla miseria, se sono costretti a provare tante volte la roulette russa dell'imbarco coi trafficanti di esseri umani, come fanno a pagare più volte il salatissimo biglietto che nella gran parte dei casi fanno pagare ai migranti? «Può darsi che paghino cifre più contenute, alcuni di loro sono anche gente che è disposta a collaborare per la traversata, magari sono pescatori che sanno portare la barca e comunque conoscono il mare» ipotizza Hassan, entrando nel territorio del verosimile e del possibile che in questi casi sostituisce le certezze dei censimenti e delle carte bollate. Però ci sono anche quelli che vengono



Controlli sulla barca dei migranti arrivata al Lido Verde di Catania FOTO L'APPRESO

Il ping-pong dei migranti tra miraggi ed espulsioni

- Alla «Playa» come in altri sbarchi, immigrati respinti che poi ritornano
- Il responsabile Arci: «I più disperati insistono, a costi altissimi»

letteralmente salassati dagli scafisti: «Parlavo con un nucleo familiare che ha pagato tremila dollari per il marito e altrettanti per la moglie e per i figli. Nove-mila dollari solo per viaggiare dall'Egitto all'Europa, più quelli che gli avranno chiesto dalla Siria, da dove provengono».

La fuga dal paese martoriato, come è forse più degli altri del medioriente, è la triste novità di questa ondata di sbarchi che Hassan inquadra così: «La differenza, rispetto al passato e agli altri esodi, è che sono in aumento i nuclei familiari e i

minori, le donne e anche le donne anziane. Le fasce della popolazione più deboli, insomma». Sono loro che sono gettati in pasto agli scafisti che, come nel caso del tragico approdo a Catania, hanno molto probabilmente caricato i migranti su una nave più grande, prima di trasferirli sulla carretta che si è piantata sulla spiaggia catanese.

Più che una nave-TRAINO, uno scafo che trasporta il suo carico umano per quasi tutta la traversata, usando la bagnarola colorata solo per prelevarli dalle coste africane e poi per mollarli su quelle

italiane. A costi altissimi, non solo umani: «Le organizzazioni ci provano sempre a fare il massimo profitto, se hanno a disposizione cento posti sulla nave, cominciano chiedendo ai primi prezzi altissimi, tre-quattromila dollari, poi magari per riempirla agli ultimi li dimezzano. Ma i costi sono relativi, a volte, perché ci risulta che partano anche le famiglie più agiate e con meno problemi economici. E comunque confermo che ci sono migliaia in attesa di partire, dall'altra parte: non è per forza un'emergenza imminente, ma un dato di fatto».

CATANIA

All'obitorio il rito del riconoscimento: «Mio cugino non sapeva nuotare»

Nell'obitorio dell'ospedale Garibaldi di Catania si è svolta stamattina l'identificazione dei cadaveri dei sei migranti morti sabato durante lo sbarco al Lido Verde, sulla costa della Playa. Ali Ahemed Esman vive a Milano, ha un regolare permesso di soggiorno ed è il cugino del più giovane dei morti, appena diciottenne. «Sono arrivato stamattina da Milano dopo che mi hanno chiamato e mi hanno detto 'vai a Catania, nell'ultima tragica traversata è morto tuo cugino. L'ho dovuto riconoscere tra i sei morti, era un bravo

ragazzo e non sapeva nuotare. Sono qui anche perché le nostre famiglie -racconta Ali- vogliono che i loro corpi siano sepolti in Egitto, nei nostri cimiteri, noi siamo musulmani». Tra le vittime del tragico sbarco di sabato Ali Ahemed Esman riconosce anche un altro egiziano suo amico. I sei morti e loro compagni, riferisce ancora l'egiziano, «sono partiti una settimana fa da Alessandra, hanno pagato 5 mila euro a testa, ma ora vaffanculo ai soldi, la cosa tragica è che due persone che io conoscevo, uno era mio cugino, l'altro

mio amico sono morte. Erano due brave persone». Venti dei migranti sbarcati a Catania sabato scorso, quando sei profughi erano annegati a pochi metri dalla riva, sono scappati dalla scuola «Andrea Doria» dove erano stati alloggiati provvisoriamente in attesa dell'identificazione. Sul barcone, secondo quanto ricostruito, c'erano in tutto 98 persone. Ieri intanto il deputato del Pd Luisa Albanella ha fatto una visita nella scuola blindata da polizia e carabinieri.

Festa dell'Unità senza Arcigay A Bologna scoppia il caso

ADRIANA COMASCHI
acomaschi@unita.it

«Basta stare alla finestra, vogliamo entrare dalla porta principale». Ovvero guadagnare il palco centrale dei dibattiti. E una diversa centralità nel dibattito del Pd. Questo, in sostanza, il messaggio con cui l'Arcigay di Bologna - una delle comunità omosessuali più radicate e partecipate - ha annunciato il suo forfait alla Festa provinciale dell'Unità. Per la prima volta nessuno stand del Cassero (questo il nome del circolo Arcigay) tra quelli delle associazioni tradizionalmente ospiti della kermesse democratica.

Un addio che allarma, e sollecita subito la reazione dei parlamentari Pd sotto le Due Torri. Nonché del responsabile del programma della Festa, Marco Macciantelli. Il presidente del Cassero, Vincenzo Branà, non alza muri. Ma insiste su perplessità, malumori e dubbi che hanno portato a questo divorzio. Punto primo - ragione Branà -, il Pd dovrebbe chiarire qual è la sua posizione su certi temi, vedi la legge contro l'omofobia, «si parla tanto dell'estensione della Mancino-Reale, ma non è sufficiente. Ci si limiterebbe, infatti, a iscriverne anche gay e lesbiche tra i soggetti contro i quali sono condannabili criminali d'odio». Punto secondo, il Cassero bolognese - nato nel 1978, primo in Italia a ricevere una sede da un'amministrazione comunale - rivendica una presenza diversa alla Festa. Più che uno stand per dire «ci siamo», insomma, l'Arcigay fa capire di puntare a un coinvolgimento maggiore nei confronti dei politici. Insomma «non si tratta di un atto di ostilità, ma di un buon consiglio», assicura Branà, «nel partito ci sono diverse anime: i parlamentari bolognesi sono molto sensibili ai temi a noi cari. Noi chiediamo che sia dato loro lo stesso spazio delle frange più conservatrici». Deputati e senatori Pd eletti sotto le Due Torri lo rassicurano, «l'approvazione di una legge contro l'omofobia sarà una delle priorità del Parlamento dopo la pausa estiva. E noi daremo il nostro contributo perché il testo finale dia una risposta chiara e ferma a una richiesta ormai ventennale». Macciantelli poi coglie la palla al balzo, «non mi sembra siano state mosse osservazioni al Pd di Bologna, a cui viene riconosciuto un atteggiamento di apertura e di dialogo. Semmai ci si chiede di avere un maggiore rilievo a livello nazionale». E ricorda: «I diritti «di tutte le coppie» si discuterà alla Festa provinciale il 15 settembre.

GELSIA RETI SRL
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638
info@gipiu.it - www.gipiu.it

Avviso per estratto del Bando di Gara
E' indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura scorporati elettrici, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso. Il valore stimato dell'appalto a base di gara è pari a 120.000,00 Euro. Il testo integrale del bando di gara può essere consultato e prelevato, unitamente a tutta la documentazione di gara, sul sito www.gipiu.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Carlo Borgotti

GELSIA RETI SRL
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638
info@gipiu.it - www.gipiu.it

Avviso per estratto del Bando di Gara
E' indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione impianti di riduzione gas (Ra.Mi e GRF) e fornitura kit ricambi, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso. Il valore stimato dell'appalto a base di gara è pari a 190.000,00 Euro di cui 9.870,00 Euro per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il testo integrale del bando di gara può essere consultato e prelevato, unitamente a tutta la documentazione di gara, sul sito www.gipiu.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Carlo Borgotti

FER - FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.
Via Zandonai n. 4 - 44124 Ferrara

Indice procedura aperta nei Settori Speciali per l'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ASSICURATIVO POLIZZA RCT-RCO, PERIODO 2014-2017. L'importo lordo complessivo per l'intero periodo contrattuale è fissato in massimi Euro 1.600.000,00. Aggiudicazione al prezzo più basso. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 27/09/2013, secondo le modalità dei cui al Disciplinare di gara. Documentazione di gara scaricabile gratuitamente dal sito www.fer-online.it Ferrara, 31/07/2013

Il Direttore Generale e Resp. del Procedimento
dott. Stefano Masola

ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE S.C.p.A.
Strada Statale 14 Km. 16,5
in Area Science Park 34149 Basovizza (TS)
Tel. 040 3758594 - Fax: 040 9380906

AVVISO DI GARA - CIG [5186863EBD]
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per l'affidamento del Servizio di portierato, piantonamento e sorveglianza presso il comprensorio di Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A. Durata servizio: 36 mesi. Importo complessivo dell'appalto: € 545.478,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 24.09.2013 ore 16.00. Apertura: 27.09.2013 ore 14.30. Documentazione integrale disponibile su www.elettra.eu

L'Amministratore Delegato **Prof. Alfonso Franciosi**

COMUNE DI CASOREZZO
P.zza XXV Aprile - 20010 CASOREZZO (MI)
Tel. 02 9029586 - Fax 029029690

Avviso di gara - CIG [5254417214]
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta, gestita interamente con sistemi telematici, per l'affidamento dei servizi di igiene urbana del Comune di Casorezzo dell'1/10/2013 al 31/12/2018. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'appalto: € 2.157.307,64 oltre IVA. Termine ricezione offerte telematiche: 19.09.2013 ore 15.00. Apertura: 20.09.2013 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.arca.regione.lombardia.it www.comune.casorezzo.mi.it

RUP e Responsabile del Servizio **Angelo Colombo**

GELSIA RETI SRL
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638
info@gipiu.it - www.gipiu.it

Avviso per estratto del Bando di Gara
E' indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura e gestione attività di allestimento mezzi, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso. Il valore stimato dell'appalto a base di gara è pari a 150.000,00 Euro. Il testo integrale del bando di gara può essere consultato e prelevato, unitamente a tutta la documentazione di gara, sul sito www.gipiu.it

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Carlo Borgotti

GELSIA RETI SRL
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638
info@gipiu.it - www.gipiu.it

Avviso per estratto del Bando di Gara
E' indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura e gestione attività sulla strumentazione di misura gas per l'anno 2013-2014, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso. Il valore stimato dell'appalto a base di gara è pari a 150.000,00 Euro di cui 5.000,00 Euro per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il testo integrale del bando di gara può essere consultato e prelevato, unitamente a tutta la documentazione di gara, sul sito www.gipiu.it

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Carlo Borgotti

COMUNE DI CASTEL DI LAMA
Via Carrafo, 22
63082 Castel Di Lama

BANDO DI GARA CIG: 5270688554
E' indetta una gara a procedura aperta per il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento e antintrusione degli edifici comunali per un valore € 1.170.000,00 IVA esclusa, per anni 9. Termine ricezione offerte: 02/10/2013 ore 13:00. Apertura offerte: 04/10/2013 ore 09:00 presso sede Comunale. Gli atti di gara sono disponibili sul sito comunale www.comune.casteldilama.ap.it. Data trasmissione al GUCE: 01/08/2013 Data pubblicazione in G.U.R.I.: 05/08/2013

RUP **Ing. Tommaso Cavezzi**

PROVINCIA DI RIETI
Via Salaria per l'Aquila n. 3
Cap 02100 Rieti (RI)
Tel. + 39 0746/2861 - Fax +39 0746/285771
e-mail ufficio.economato@provincia.rieti.it

La Provincia di Rieti indice una procedura aperta, ai sensi e con le modalità di cui al D.Lgs. 163/2006 s.m.i., per l'affidamento della copertura assicurativa RCT/O per la durata di anni 2. Le offerte corredate dai documenti indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 10/09/2013. I documenti di gara possono essere richiesti, ogni giorno lavorativo escluso il Sabato, all'Uff. Economato Tel. 0746/2861 - Fax 0746/285771 e sono, altresì, reperibili sul sito internet www.provincia.rieti.it - Sezione Bandi gare e Concorsi. Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 29.07.2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. quinta Serie Speciale n.89 del 31.07.2013. Il CIG è: 5258803584.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr. Fabio Barberi

Comune di Macerata Campania
Via Umberto I, n. 37 - 81047 Macerata Campania (CE)
Tel.: +39 0823694053, Fax +39 0823694054

AVVISO DI GARA - CIG [5162684D99]
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la progettazione, implementazione, realizzazione e fornitura di tutte le procedure ed i relativi prodotti informatici per l'attuazione del progetto "PRAGMA Progetto Avanzato di Gestione e Monitoraggio per le Amministrazioni pubbliche". Durata: realizzazione entro il 31/07/2014. Importo complessivo dell'appalto: € 492.228,43 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 19.09.2013 ore 16:00. Apertura: 26.09.2013 ore 9:00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.maceratacampania.ce

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Michele Iodice)